

Direttiva nitrati, un problema che il Sud Italia deve risolvere



Nei giorni scorsi il nostro Paese dovrebbe aver trasmesso a Bruxelles un **dossier** per scongiurare il rischio che la **procedura di infrazione** aperta nel novembre 2018 per la non corretta attuazione della **direttiva nitrati** vada avanti.

Le **contestazioni** più importanti effettuate dalle autorità comunitarie riguardano le **regioni del Sud Italia**, in particolare Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia. La Commissione europea formula **tre importanti rilievi**. Il primo riguarda la **diminuzione dei punti di controllo delle acque** con la scomparsa di 206 stazioni

nel quadriennio compreso dal 2012 al 2015.

Con la seconda contestazione Bruxelles chiede di **umentare le aree vulnerabili** e sottoposte a una serie di restrizioni per quanto riguarda l'utilizzo dei **liquami zootecnici**.

Il terzo aspetto critico rilevato è la non completa adozione delle **misure aggiuntive** che è necessario adottare nelle zone vulnerabili per abbattere l'impatto ambientale. Una di queste è, per esempio, la costruzione di contenitori per lo **stoccaggio dei liquami** zootecnici prodotti negli allevamenti.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 6/2020

Direttiva nitrati, Sud Italia a rischio

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale